



Farnesina

Ministero degli Affari Esteri

Libia, 340 militari in Italia per addestramento

10 Gennaio 2014

Nel quadro dell'azione svolta dal Governo italiano a sostegno della Libia e nel solco degli impegni assunti con il Primo Ministro libico Ali Zidane a margine del Vertice G8 di Lough Erne in vista della ricostituzione delle Forze Armate libiche, ha preso oggi il via in Italia, presso l' 80° Reggimento Addestramento Volontari di Cassino (FR) e a cura del Ministero della Difesa, il primo ciclo addestrativo di 14 settimane rivolto a circa 340 militari libiche rappresenta il naturale proseguimento dell'attività già in atto in Libia con istruttori italiani.

Italia determinata in impegno a sostegno processo transizione Libia

La prima fase è cominciata lo scorso novembre a Tripoli con la selezione e l'amalgama di circa 500 soldati da parte di un team di esperti militari dell'Esercito Italiano che ha lavorato in piena sinergia con le autorità libiche deputate alla selezione del personale. Con l'attività addestrativa che svolgeranno in Italia, i militari libici selezionati perfezioneranno la loro formazione a livello plotone di fanteria. Anche con l'arrivo dei 340 militari libici nella penisola, l'Italia conferma il proprio determinato impegno a sostegno del processo di transizione e della stabilizzazione della Libia, attraverso un'articolata offerta di assistenza e formazione realizzata sulla base di un approccio organico, volto a mettere a sistema le iniziative condotte nei diversi settori di intervento nel pieno rispetto del fondamentale principio dell'libica del processo di transizione. A complemento dei consistenti interventi condotti nel campo della sicurezza, viene dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle competenze delle Pubbliche Amministrazioni libiche, con una serie di interventi già avviati e in via di definizione, nonché al rafforzamento della società civile. A tutto ciò si aggiungono le iniziative in favore della ripresa e differenziazione dell'economia libica che potranno essere realizzate e sviluppate in collaborazione anche con le imprese italiane presenti sul territorio.